



**Direzione Centrale**  
*Welfare e Servizi Educativi*  
*Servizio Educativo e Scuole Comunali*

# **RELAZIONE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

## **ANNO 2015-2016**

### **SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I° GRADO**

#### **1. INTRODUZIONE**

La presente relazione riguarda i dati riferiti all'anno scolastico 2015-2016 relativi al fenomeno della dispersione scolastica nelle scuole statali, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Napoli. I dati, riportati in cifra ed in percentuale, sono distinti per Scuola, per Centro Servizi Sociali Territoriali (da ora CSST) e Municipalità. I dati sono raccolti a conclusione della procedura per l'ammonizione-denuncia, ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94, nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli, la quale prevede:

1. **la segnalazione** da parte della scuola, attraverso il modello ODS/4, del nominativo dell'alunno inadempiente al Servizio Educativo e Scuole Comunali e contemporaneamente al CSST competente rispetto alla residenza dell'alunno;
2. il Servizio Educativo e Scuole Comunali invia regolare **ammonizione** ai genitori, a firma dell'Assessore alla Scuola e all'Istruzione, su delega del Sindaco, intimando di riportare il minore a scuola pena la denuncia all'Autorità Giudiziaria;
3. contestualmente, il CSST effettua visita domiciliare all'indirizzo dell'alunno inadempiente e invia puntuale **relazione** al Servizio Educativo e Scuole Comunali;
4. a fine anno scolastico, nel caso in cui la scuola confermi lo stato di inadempienza, i genitori dell'alunno inadempiente sono **denunciati** all'Autorità Giudiziaria;
5. il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole presso un unico ufficio, il Servizio Educativo e Scuole Comunali, consente una visione d'insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare **statistiche** distinte per Scuola

e per Municipalità.

La normativa di riferimento, il modello ODS/4 e le statistiche sono prelevabili dal sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) > Aree Tematiche > Scuole ed Educazione > Evasione Scolastica.

## 2. LEGENDA

Al fine di comprendere meglio i dati di seguito riportati, si chiarisce che per minore **inadempiente** si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, ha accumulato diverse assenze tali da compromettere l'anno scolastico e, pertanto, è stato *bocciato per assenze ingiustificate*. Quindi, per definirsi *inadempiente* il minore:

1. ha accumulato diverse **assenze** durante l'anno scolastico;
2. le assenze **non sono giustificate** (ad esempio se le assenze sono dovute a malattia con certificazione medica non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito AMMALATO);
3. il cumulo di assenze compromette l'anno scolastico e pertanto il minore è **bocciato** per le assenze ingiustificate (ad esempio se il minore cumula diverse assenze ingiustificate ma non è bocciato, o è bocciato per il solo profitto, non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito RIENTRATO). Nella categoria RIENTRATO ci sono anche molti minori che potremmo definire *saltuari*, cioè alunni che nonostante abbiano accumulato diverse assenze non sono stati bocciati. Quindi, un altro dato rilevante per comprendere il fenomeno della dispersione scolastica, oltre a quello relativo alla percentuale di INADEMPIENTI (alunni bocciati per assenze ingiustificate), può senz'altro essere quello dei SEGNALATI (alunni segnalati per assenze ingiustificate).

Nella sezione **cause dell'inadempienza** sono riportati i dati che si riferiscono esclusivamente ai minori inadempienti, così come sono riportati nelle Relazioni dei CSST. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e possono essere riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e, pertanto, considerato che le cause sono riferite solo agli alunni inadempienti, non sarebbero classificati in questa sezione. A titolo esemplificativo, la categoria delle cause *Malattia del minore* significa che i genitori sostengono che il minore inadempiente non si reca a scuola perché malato, ma questa informazione non è documentata da alcun certificato medico (o i certificati sono parziali o non pertinenti), altrimenti il minore non sarebbe classificato come INADEMPIENTE ma rientrerebbe nella categoria degli esiti AMMALATO.

### 3. I DATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Come si rileva dalla tabella 1, dai dati relativi all'anno 2015-2016 emerge un aumento delle percentuali di inadempienza per quanto riguarda la Scuola Primaria ed una diminuzione per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Anno Scolastico	2007 2008	2008 2009	2009 2010	2010 2011	2011 2012	2012 2013	2013 2014	2014 2015	2015 2016
Primaria	0,17%	0,15%	0,39%	0,28%	0,42%	0,17%	0,18%	0,31%	0,36%
Secondaria 1°	1,02%	1,46%	1,70%	1,54%	1,50%	1,26%	1,16%	1,30%	1,09%

Tab. 1

#### La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, dalle Scuole Primarie cittadine sono pervenute 326 segnalazioni (9 in meno rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 153 alunni (19 in più rispetto all'anno precedente) pari allo 0,36% sul totale degli iscritti. Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola primaria una concentrazione del fenomeno della dispersione nella Municipalità 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) con 142 segnalati e 75 alunni inadempienti pari allo 1,71% degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, segue con lo 0,80% la Municipalità 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale).

#### Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	iscritti	segnalati	Inadempienti	Inadempienti/iscritti
1 (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3412	12	4	0,12%
2 (Avvocata-Mercato Pendino)	3885	29	9	0,23%
3 (Stella – San Carlo)	4288	23	12	0,28%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	3996	59	32	<b>0,80%</b>
5 (Arenella-Vomero )	4805	1	0	0,00%
6 (S. Giovanni–Ponticelli-Barra)	5252	29	4	0,08%
7 (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	3873	8	2	0,05%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	4393	142	75	<b>1,71%</b>
9 (Pianura-Soccavo)	4282	19	13	0,30%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	4210	4	2	0,05%
<b>TOTALE</b>	<b>42396</b>	<b>326</b>	<b>153</b>	<b>0,36%</b>

Tab.2

Può essere interessante rilevare che, quanto meno dalla ricostruzione sulla base dei cognomi delle provenienze, l'incremento rispetto all'anno precedente non è ascrivibile ad un incremento di alunni stranieri come pure si potrebbe essere portati a credere sulla base di alcuni insediamenti nei territori con maggiore tasso di inadempienti.

Delle 326 segnalazioni complessivamente pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre

ai 153 alunni classificati come inadempienti, si ricava il seguente quadro:

<b>alunni rientrati</b> (la scuola comunica che il minore frequenta di nuovo e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	139
<b>trasferiti/emigrati</b> (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	32
<b>residenti fuori comune</b> (residente in altro comune anche se inadempiente)	1
<b>seguiti dai CSST</b> (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	1
<b>ammalati</b> (risultati ammalati con certificato medico)	0
<b>fuori obbligo</b> (segnalati ma risultano fuori obbligo scolastico)	0
<b>TOTALE</b>	<b>173</b>

Tab. 3

## La Dispersione Scolastica nella Scuola Secondaria di I grado

Durante l'anno scolastico 2015-2016, dalle Scuole secondarie di I grado sono pervenute, 801 segnalazioni (50 in meno rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 336 alunni (72 in meno rispetto all'anno precedente) pari all'1,09% sul totale degli iscritti.

Le percentuali relative all'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola secondaria di primo grado una concentrazione di inadempienti nella Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola, Scampia) con 122 segnalati e 67 inadempienti pari al 2,31% sul totale degli iscritti nelle scuole della stessa Municipalità, cui seguono con il 1,90% la Municipalità 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) e con il 1,67% la Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno).

### Dati Dispersione Scuola Secondaria I Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti/iscritti
1 (Chiaia – S.Ferdinando - Posillipo)	2884	38	14	0,49%
2 (Avvocata - Mercato Pendino)	2714	75	20	0,74%
3 (Stella – San Carlo)	3665	86	38	1,04%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	2731	122	52	1,90%
5 (Vomero - Arenella)	3899	6	1	0,03%
6 (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	3222	104	40	1,24%
7 (Miano - Secondigliano - S.Pietro)	2820	145	47	1,67%
8 (Chiaiano – Piscinola - Scampia)	2898	122	67	2,31%
9 (Pianura - Soccavo)	3141	80	44	1,40%
10 (Bagnoli - Fuorigrotta)	2930	23	13	0,44%
<b>TOTALE</b>	<b>30904</b>	<b>801</b>	<b>336</b>	<b>1,09%</b>

Tab. 4

Delle 801 segnalazioni pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 336 inadempienti si rileva il seguente quadro:

<b>alunni rientrati</b> (la scuola comunica che il minore frequenta di nuovo e non verrà bocciato per le assenze cumulate)	392
<b>trasferiti/emigrati</b> (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	33
<b>residenti fuori comune</b> (residente in altro comune anche se inadempiente)	7
<b>seguiti dai SS.SS.</b> (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	2

ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	0
fuori obbligo (sono fuori obbligo scolastico)	31
<b>TOTALE</b>	<b>465</b>

Tab. 5

### Commento ai dati sulla Dispersione Scolastica 2015-2016

Dalla lettura dei dati emerge un leggero aumento nelle percentuali del fenomeno della dispersione scolastica per la Scuola Primaria. In particolare nella Municipalità 3 (Stella S. Carlo all'Arena) da 0,09% a 0,28%, nella Municipalità 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) da 1,37% a 1,71%, nella Municipalità 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) da 0,51% a 0,80%. Un decremento si è avuto nella Municipalità 6 (Barra, San Giovanni, Ponticelli) da 0,28% a 0,08%. Per la Scuola Secondaria di Primo grado risulta un generale decremento delle inadempienze. In particolari si evidenzia un decremento nella Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno) da 2,35% a 1,67%, mentre persiste un forte aumento nella Municipalità 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) da 1,21% a 2,35% (cfr. Tabelle 6 e 7 di seguito riportate).

### Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti con Anno Scolastico Precedente – Scuola Primaria

Municipalità	Inadempienti 2014-2015	Inadempienti 2015-2016	Percentuale inadempienti 2014-2015	Percentuale inadempienti 2015-2016	Varia zione
1	2	4	0,06%	0,12%	+
2	8	9	0,21%	0,23%	=
3	4	12	0,09%	0,28%	+++
4	20	32	0,51%	0,80%	++
5	0	0	0,00%	0,00%	=
6	15	4	0,28%	0,08%	---
7	8	2	0,20%	0,05%	-
8	62	75	1,37%	1,71%	++
9	10	13	0,24%	0,30%	+
10	3	2	0,07%	0,05%	-

Tab. 6

### Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti con Anno Scolastico Precedente - Scuola Secondaria primo 1° grado

Municipalità	Inadempienti 2014-2015	Inadempienti 2015-2016	Percentuale inadempienti 2014-2015	Percentuale inadempienti 2015-2016	Variaz ione
1	15	14	0,52%	0,49%	=
2	21	20	0,79%	0,74%	=
3	58	38	1,49%	1,04%	-
4	70	52	2,51%	1,90%	--

<b>5</b>	2	1	0,05%	0,03%	=
<b>6</b>	58	40	1,78%	1,24%	--
<b>7</b>	<b>66</b>	<b>47</b>	<b>2,35%</b>	<b>1,67%</b>	---
<b>8</b>	<b>36</b>	<b>67</b>	<b>1,21%</b>	<b>2,31%</b>	+++
<b>9</b>	64	44	2,08%	1,40%	--
<b>10</b>	18	13	0,59%	0,44%	-

Tab. 7

Nell'interpretazione di questi dati occorre cautela, poiché le variazioni potrebbero dipendere dal continuo affinamento della procedura che si sta introducendo in questi anni e dagli interventi, ancora di natura sperimentale, che sono stati attivati nell'ambito del progetto "ABC" (A Ben Cominciare) che si è concluso proprio con la fine dell'anno scolastico 2015/2016. Risulta prudente, quindi, attendere qualche anno per capire come effettivamente i dati si potranno assestare.

#### 4. LE CAUSE DELL'INADEMPIENZA SCOLASTICA

La procedura dell'ammonizione-denuncia per i genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico prevede che il CSST, a seguito di segnalazione delle scuole e di visita domiciliare, invii al Servizio Educativo e Scuole Comunali una relazione socio-ambientale.

Le **cause dell'inadempienza** riportate si riferiscono esclusivamente ai minori INADEMPIENTI. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e sono riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e pertanto, come riportato in precedenza, non li avremmo classificati tra le cause di inadempienza. In questi anni è stata predisposta una scheda per rilevare le cause dell'inadempienza per meglio standardizzare le varie categorie. Da questo anno è stato chiesto alle assistenti sociali di indicare UNA sola Causa (Causa B), modificata la quale, a loro parere, lo stato di inadempienza migliorerebbe sensibilmente. Da questo anno quindi il numero delle cause corrisponde al numero degli inadempienti.

Alcune categorie riguardano l'alunno (*malattia, difficoltà d'apprendimento, malattia psicologica, disagio sociale a scuola, l'alunno ritiene inutile la scuola*), altre riguardano la famiglia (*genitori disagiati, trasferito/emigrato, i genitori ritengono inutile la scuola, malattia genitori*). Dalle relazioni pervenute dai Centri Servizi Sociali Territoriali relative agli alunni INADEMPIENTI, per l'anno scolastico 2015- 2016, sono ricavate le successive tabelle 8 e 9 che riportano le cause più frequenti di Dispersione Scolastica.

## Cause Dispersione Scolastica Anno 2015-2016

### SCUOLA PRIMARIA

Trasferito ( <i>irreperibile</i> )	46	30,1%
Malattia del minore ( <i>malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico</i> )	9	3,3%
Genitori ritengono inutile la scuola ( <i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro</i> )	5	2,6%
Disagio Familiare ( <i>problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.</i> )	4	1,3%
Disagio psicologico del minore ( <i>disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi</i> )	2	1,3%
Disagio sociale a scuola ( <i>conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti</i> )	2	1,3%
Alunno ritiene inutile la scuola ( <i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro</i> )	2	0,7%
Malattia genitori	1	0,7%
Disturbi di apprendimento ( <i>dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.</i> )	1	0,7%
Disagio psicologico del genitore	1	0,7%
Non riportato o non pervenuto	88	57,5%
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>100,0%</b>

Tab. 8

## Cause Dispersione Scolastica

### Anno 2015-2016

### SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Alunno ritiene inutile la scuola ( <i>si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro</i> )	70	20,8%
Disagio Familiare ( <i>problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.</i> )	58	17,3%
Genitori ritengono inutile la scuola ( <i>si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro</i> )	30	8,9%
Disagio sociale a scuola ( <i>conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti</i> )	28	8,3%
Disagio psicologico del minore ( <i>disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi</i> )	19	5,7%
Malattia del minore ( <i>malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico</i> )	16	4,8%
Trasferito ( <i>irreperibile</i> )	15	4,5%
Malattia genitori	6	1,8%
Disagio psicologico del genitore	1	0,3%
Disturbi di apprendimento ( <i>dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.</i> )	1	0,3%
Non riportato o non pervenuto	92	27,4%
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>100,0%</b>

Tab. 9

Da quest'anno si è modificata la rilevazione delle CAUSE sulla dispersione scolastica. È stato chiesto alle assistenti sociali di riportare SOLO una CAUSA, modificata la quale, a loro parere migliorerebbe sensibilmente lo stato di inadempienza del minore. Ciò fornisce da parte di operatori presenti sul territorio un utile suggerimento su quali aspetti intervenire per la prevenzione e la risoluzione dell'inadempienza scolastica. Alla luce di questa modifica comparando le tabelle delle Cause di dispersione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si evidenzia

che nella **Scuola Primaria** la causa maggiore di dispersione in assoluto è la categoria “Trasferimenti” (30,1%), seguita da “Malattia del Minore” (3,3%). Si evidenzia che, naturalmente, la categoria “Trasferiti” si riferisce a trasferimenti o emigrazioni non ufficializzati agli uffici anagrafici del Comune e spesso non meglio ricostruibili (altrimenti questi minori non risulterebbero inadempienti, ma rientrerebbero nella categoria-esito TRASFERITI di cui alla Tab. 3 e 5).

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** al primo posto come causa dell'inadempienza troviamo *“l'alunno ritiene inutile la scuola”* che si riporta quando il minore dichiara che non è interessato ad andare a scuola poiché non la ritiene utile alla sua formazione; il concetto è chiaro e c'è volontarietà ed intenzionalità nell'evadere la scuola (20,8%). Questa causa ha assunto una certa stabilità nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Ormai da anni questa categoria occupa il primo posto tra le cause riferite nel corso delle visite degli assistenti sociali e rimane tale nonostante la modifica dei criteri di rilevazione delle cause sulle schede. Insieme alla causa *“I genitori ritengono inutile la scuola”* forma circa il 30% delle cause di inadempienza.

Nella scheda che utilizzano i CSST per la rilevazione della inadempienza scolastica è riportato un altro dato interessante. Alla voce INTERVENTI AUSPICABILI abbiamo chiesto agli assistenti sociali di inserire, con risposta aperta, l'intervento che secondo loro potrebbe essere più efficace considerando la situazione del minore inadempiente. Delle varie risposte sono state costruite delle categorie di seguito riportate, con le rispettive percentuali.

<b>Categorie</b>	<b>n.</b>	<b>%</b>
Istruzione parentale	15	30,0
Tutoraggio	13	26,0
Educativa Territoriale	9	18,0
Formazione Professionale	5	10,0
Scuola serale	3	6,0
Interventi Professionali (psicot., logop., etc.)	3	6,0
Insegnante di sostegno	1	2,0
Segnalazione Autorità Giudiziaria	1	2,0
<b>Totale</b>	<b>50</b>	

## 5. II PROCEDIMENTO PER L'INADEMPIENZA SCOLASTICA

Negli ultimi anni è stato fatto un notevole sforzo per rendere più efficace la procedura di ammonizione-denuncia prevista dall'art. 114 della Legge 297/94 sulla evasione scolastica. L'intento è quello di considerare la procedura non solo come adempimento di segnalazione, intervento e denuncia dell'evasione scolastica, ma anche come uno strumento utile alla rilevazione del fenomeno. In particolare si è provveduto a:

1. migliorare la **SCHEDA DI RILEVAZIONE** adottata dai CSST (ODS/7) allegando anche un vademecum per la compilazione. In particolare si sono inserite due nuove voci: considerare una sola causa e riportare gli interventi auspicabili.
2. rivedere e successivamente inviare a tutte le scuole la **CIRCOLARE** n. 63/94 per la procedura della segnalazione della inadempienza scolastica.
3. Rendere un **appuntamento annuale**, possibilmente nei primi giorni di dicembre, un incontro Servizio/Scuole/CSST per condividere la procedura (l'incontro è previsto negli obiettivi programmatici del Servizio).

Sebbene tutti gli sforzi orientati a migliorare la procedura di segnalazione, ammonizione e denuncia degli alunni evasori dell'obbligo scolastico, in fase di valutazione finale dell'andamento dell'anno scolastico 2015-2016, si possono evidenziare i seguenti nodi problematici:

1. Una parte delle scuole **segnala l'inadempienza a conclusione dell'anno scolastico**, impedendo, così, l'invio tempestivo dell'Ammonizione ai genitori degli alunni inadempienti. Negli anni la percentuale delle segnalazione fuori termine, calcolata con la sospensione della procedura di Ammonizione al 15 maggio, è stata:

<b>Alunni segnalati fuori termine</b> (sospensione 15 maggio)	
Anno 2014-2015	13,5%
Anno 2015-2016	19,6%

2. Molti **nuclei familiari risultano sconosciuti** all'indirizzo all'anagrafico. In più occasioni è stata sottolineata l'importanza della precisione delle dichiarazioni anagrafiche in sede di iscrizione. Purtroppo dopo un primo miglioramento per l'anno 2014-2015, il dato è sensibilmente peggiorato per il 2015-2016.

<b>Alunni risultati sconosciuti all'indirizzo</b>	
Anno 2013-2014	34,1%
Anno 2014-2015	17,3%
Anno 2015-2016	35,6%

3. Un elemento decisivo è, naturalmente, l'acquisizione delle **relazioni dei Centri Servizi Sociali Territoriali**. Nel corso degli anni si è constatata una carenza nel regolare invio di tali documenti, spesso giustificata dalle criticità connesse alle procedure di segnalazione vigenti.

<b>Pratiche senza Relazioni dei CSST</b> (sul totale alunni inadempienti)	
Anno 2013-2014	15,7%
Anno 2014-2015	28,2%
Anno 2015-2016	35,4%

4. E' necessario migliorare la **rilevazione sulle cause dell'inadempienza** individuando la *causa cruciale* agendo sulla quale si apporterebbe un netto miglioramento al singolo caso. Questo, ed altri dati, risultano importanti per qualificare le scelte dell'Amministrazione sulla dispersione scolastica. In questi anni, di concerto con i CSST, si è migliorata la scheda di rilevazione che le assistenti sociali allegano alla Relazione Sociale (ODS/7) prevedendo tre nuove specifiche sezioni per segnalare le CAUSE CRUCIALI, gli INTERVENTI EFFETTUATI e gli INTERVENTI AUSPICABILI. Considerata la difficoltà incontrata nella compilazione delle sezioni, il tema è stato affrontato nel corso di un momento seminariale, tra Servizio Educativo e Scuole Comunali e le Responsabili dei CSST, utile per ribadire l'importanza della corretta compilazione della scheda e per condividerne le finalità.

<b>Campi correttamente compilati Scheda CSST</b> (sul totale alunni inadempienti)	
Causa Cruciale (Causa B)	37,4%
Interventi Auspicabili	10,2%

5. Un ulteriore problema è rappresentato dalla tempestività della notifica della AMMONIZIONE.

<b>Media Numeri giorni per Notifica</b> (dalla ricezione al nostro ufficio alla data della notifica)	
Anno 2013-2014	70
Anno 2014-2015	/
Anno 2015-2016	84

6. Per molti genitori dei minori inadempienti **non risulta possibile effettuare una denuncia**

**efficace.** Quest'anno la percentuale di fascicoli denunce non complete è del 68,2% (64,1% per Ammonizione NON notificata e 4,1% per relazione CSST NON pervenuta). Il motivo dipende, soprattutto, come si vede, dalla mancata notifica dell'Ammonizione; la procedura di notifica risulta molto farraginoso e delle 489 Ammonizioni degli alunni inadempienti inviate all'ufficio messi comunali ne risultano notificate solo 172, pari al 35,2%.

<b>Percentuali Ammonizioni Notificate</b>			
<i>Esito Ammonizione</i>	<i>2013-14</i>	<i>2014-15</i>	<i>2015-16</i>
Totale Ammonizioni inviate all'Ufficio Messi	100,00%	100,00%	100,00%
<i>Notificate regolarmente</i>	52,00%	43,37%	35,20%
<i>Esito non comunicato al nostro Servizio</i>	11,80%	29,57%	21,90%
<i>Compiuta giacenza (art. 140 c.p.c.)</i>	11,60%	9,68%	7,30%
<i>Sconosciute all'indirizzo</i>	23,80%	17,38%	35,60%

Risulta evidente l'assoluta necessità di recuperare questo aspetto cruciale della procedura.

7. Altri tre aspetti da affrontare, così come emersi dall'incontro Servizio/Scuole del dicembre 2015, sono:
- a) un maggiore raccordo con la Procura della Repubblica per quanto riguarda l'iter delle denunce e l'opportunità di interagire regolarmente con il Tribunale dei Minori;
  - b) un chiarimento sulla certificazione della malattia da parte dei Pediatri di Base, distinguendo i certificati di idoneità per il rientro in classe con le attestazioni utili a giustificare i periodi di assenza;
  - c) una modalità per restituire un feedback alle scuole sull'operato delle assistenti sociali.

Per queste ultime aspetti sono in corso incontri istituzionali per ovviare ai singoli problemi.

Il Dirigente  
Dott. Giovanni Paonessa